



**COMUNE DI
SAN GIORGIO DELLA RICHINVELDA**

BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028

NOTA INTEGRATIVA

(punto 9.11 del principio della programmazione, allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuririferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e regionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità. La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e del principio contabile applicato 4/1.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
- b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione. L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Per assicurare che la programmazione svolga appieno le proprie funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa, occorre dare rilievo alla chiarezza e alla precisione delle finalità e degli obiettivi di gestione, alle risorse necessarie per il loro conseguimento e alla loro sostenibilità economico-finanziaria, sociale ed ambientale.

Pertanto, in fase di programmazione, assumono particolare importanza il principio della comprensibilità, finalizzato a fornire un'omogenea informazione nei confronti dei portatori di interesse e il principio della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni).

La presente Nota Integrativa:

1. si propone di descrivere i valori finanziari più significativi dello schema di bilancio di previsione 2026/2028 scaturiti dall'applicazione dei principi contabili generali ed applicati della contabilità pubblica armonizzata, motivando gli eventuali scostamenti con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari e di bilancio;
2. è redatta seguendo, dal punto di vista sostanziale e formale, il contenuto disposto dal Legislatore nel principio contabile 4/1 punto 9.11.1.

Gli strumenti della programmazione ed il pareggio di bilancio

Gli strumenti della programmazione

La Giunta predispose e presenta all'esame e all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2026/2028 ed annessi allegati.

Il bilancio è stato redatto in collaborazione con gli Uffici Comunali sulla base delle indicazioni fornite da questa Amministrazione, in linea con gli impegni assunti nel Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D. Lgs. 118/2011, i quali garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili.

Il pareggio di bilancio

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2026/2028 chiude con i seguenti totali:

	Competenza Entrata/ Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2026	11.521.877,32	19.830.969,62	15.541.183,81
Esercizio 2027	7.233.641,00		
Esercizio 2028	5.818.950,00		

Gli equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2026/2028, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

- pareggio complessivo di bilancio, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese (tabella 1);
- equilibri generali di bilancio (tabella 2).

Tabella 2

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	61.142,25 0,00		
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	19.881,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	4.673.515,00 0,00	4.614.726,00 0,00	4.611.257,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	57.069,00	32.125,00	20.903,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00	50.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>- di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)	4.565.878,25 0,00 147.515,23	4.441.814,00 0,00 147.515,23	4.473.989,00 0,00 147.515,23
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazione di liquidità</i>	(-)	295.729,00 0,00 0,00	255.037,00 0,00 0,00	208.171,00 0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	(-)	0,00	0,00	0,00
O) Equilibrio di parte corrente		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione presunto per spese di	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	632.116,93	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	5.048.222,14	1.531.915,00	120.693,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	57.069,00	32.125,00	20.903,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a o dei principi contabili	(-)	50.000,00	50.000,00	50.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione dei prestiti destinate a estinzione	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.573.270,07 0,00	1.449.790,00 0,00	49.790,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	(+)	0,00	0,00	0,00
Z) Equilibrio di parte capitale		0,00	0,00	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00		
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività	(+)	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività <i>di cui Fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
VF) Variazioni attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (W = O + Z)		0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali - Equilibrio di parte corrente (O)				
		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità'	(-)	61.142,25		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-61.142,25	0,00	0,00

Criteria di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Le previsioni di entrata sono classificate in:

- a) titoli, definiti secondo la fonte di provenienza dell'entrata;
- b) tipologie, definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. La tipologia rappresenta l'unità elementare del bilancio parte entrata.

Le previsioni di spesa sono classificate in:

- a) missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dagli enti locali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate;
- b) programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività svolte a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni.

Il programma rappresenta pertanto l'unità elementare del bilancio parte spesa. La formulazione delle previsioni è stata effettuata:

- a) per ciò che concerne l'entrata, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso e i presumibili livelli di accertamento degli esercizi futuri definiti con riferimento all'applicazione del principio della contabilità finanziaria, rettificati per eventuali aumenti/riduzioni che possono intervenire da indirizzi già assunti nonché per i presumibili effetti negativi derivanti dalle difficoltà economiche generali;
- b) per ciò che concerne la spesa, considerando gli stanziamenti assestati dell'esercizio in corso eventualmente modificati per effetto di intervenute esigenze di fabbisogni finanziari ricorrenti, anche a causa delle difficoltà economiche generali legate all'aumento dei prezzi, con particolare riferimento ai rincari energetici e delle materie prime, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate, di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, nonché delle spese che presumibilmente inizieranno a divenire esigibili dai futuri esercizi.

Titolo I – Entrate tributarie

Come già premesso, la formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la parte entrata, a partire dall'analisi delle risultanze degli esercizi precedenti, tenendo conto delle possibili variazioni fisiologiche, delle basi informative disponibili (catastali, tributarie) e delle modifiche normative che hanno impatto sul gettito. Si è tenuto conto delle aliquote vigenti nell'esercizio 2025.

Per quanto riguarda la TARI il Comune di San Giorgio della Richinvelda, sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) che sarà validato dall'AUSIR, dovrà approvare le tariffe per le utenze a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. In attesa che l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) provveda alla validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2027, le previsioni del gettito TARI per il triennio 2026-2028 sono state formulate sulla base del PEF validato con deliberazione dell'Assemblea regionale d'ambito n. 11/2024 e delle tariffe approvate per l'esercizio 2025. Le relative tariffe, pertanto, potranno essere aggiornate solo in data successiva all'elaborazione del citato piano.

IMPOSTA LOCALE IMMOBILIARE AUTONOMA - ILIA

Con decorrenza 1° gennaio 2023 nel territorio dei comuni della Regione, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ha istituito l'imposta locale immobiliare autonoma (ILIA), in sostituzione dell'imposta IMU di cui all'art.1 c. 738 della L. 160/2019, che ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013(Legge di stabilità 2014), mantenendo in vigore la TARI.

In analogia con la normativa in materia IMU, il presupposto di ILIA è individuato nel possesso dei beni immobili. Sono state riproposte le ipotesi di esenzione già presenti in materia di IMU, alle quali è stata aggiunta quella per l'abitazione principale, facendo rientrare il possesso dell'abitazione tra le fattispecie imponibili ma "esentate" dal pagamento dell'imposta, anziché tra quelle "escluse" dal presupposto, riconducendo la scelta alla volontà di non applicare l'imposta ad un bene primario.

L'impianto di questa nuova imposta regionale sostanzialmente non si discosta molto da quello della precedente IMU, ma cambiano i destinatari del gettito dei fabbricati di categoria D, che passa dallo Stato al Comune su cui sono collocati i fabbricati. I Comuni a fronte dell'incasso di questo nuovo gettito si vedranno decurtare dalla Regione i trasferimenti correnti, mediante il medesimo meccanismo in precedenza previsto per l'extragettilo imu, per una cifra già prestabilita che per il Comune di San Giorgio della Richinvelda vale 160.560,00.

Viene introdotto inoltre il concetto di "fabbricato strumentale alle attività economiche" che porterà ad individuare come tali gli immobili direttamente utilizzati dai proprietari nelle proprie attività produttive e che potrà interessare anche altri fabbricati oltre a quelli di categoria D.

A partire dall'anno 2025 la Regione Friuli Venezia Giulia ha inoltre ridotto l'aliquota massima dell'ILIA sulla prima "seconda casa" al 7 per mille. Per prima "seconda casa" si intende il primo fabbricato ad uso abitativo diverso dall'abitazione principale o assimilata, posseduto da una persona fisica e situato in uno dei Comuni della Regione.

In ossequio a quanto previsto dall'articolo 7, comma 6 della legge regionale 17/2022 e dal Regolamento

Comunale Ilia, con delibera di Giunta Comunale n. 80 del 18.12.2024 il Comune ha determinato i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili per zone omogenee e provvederà in seguito a tale determinazione ad aggiornarli periodicamente e comunque non oltre dieci anni dall'ultima delibera di determinazione dei valori stessi.

Nelle previsioni 2026-2028 non è stato tenuto conto delle modifiche introdotte con L.R. FVG 9/2024 alla disciplina ILIA. Eventuali minori introiti derivanti da queste modifiche, i cui importi al momento non sono quantificabili, saranno ristorati dalla Regione, pertanto le previsioni verranno modificate non appena disponibili i dati.

Poiché ILIA è un'entrata tributaria che viene riscossa per autoliquidazione dei contribuenti, le previsioni di bilancio sono state formulate sulla base delle aliquote attualmente vigenti, considerato il trend storico del gettito dell'IMU.

Con propria deliberazione in corso di approvazione nel mese di novembre 2025, il Consiglio Comunale ha confermato le aliquote per l'anno 2026.

Lotta all'evasione Imu e Tasi, Ilia

Le previsioni 2026 sono state effettuate sulla base dei dati trasmessi dalla società che collabora nella gestione del servizio tributi. A decorrere dall'anno 2020 la Tasi è stata abolita, pertanto per gli anni 2026-2027-2028 non è prevista alcuna entrata.

Addizionale Comunale Irpef

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze). Ai fini dell'accertamento della relativa entrata la Commissione Arconet ha precisato che i Comuni possono effettuarlo per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi del secondo anno precedente in c/competenza e degli incassi dell'anno precedente in c/residui.

Per supportare la stima si è fatto ricorso anche all'apposito simulatore presente sul sito del MEF.

L'addizionale comunale IRPEF è stata introdotta da questo Comune con deliberazione consiliare n. 32 del 31.07.2013 e da ultimo modificata con deliberazione consiliare n. 59 del 29.12.2023.

Con propria deliberazione in corso di approvazione nel mese di novembre 2025, il Consiglio Comunale ha confermato l'aliquota pari allo 0,8% per tutti i contribuenti, con una soglia di esenzione a € 15.000,00.

Il gettito è stato stimato sulla base delle simulazioni di cui al Portale del Federalismo fiscale utilizzando il gettito minimo.

Tassa Rifiuti - TARI

La TARI ha come presupposto il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Il tributo è destinato alla copertura dei costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono, a proprie spese, i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in

conformità alla normativa vigente.

Dall'esercizio 2020 l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019, disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo in particolare che il piano debba essere predisposto dal soggetto gestore che svolge il servizio, quindi validato dall'Ente territorialmente competente (AUSIR) e definitivamente approvato dalla stessa ARERA.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda, sulla base del Piano Economico Finanziario (PEF) che sarà validato dall'AUSIR, dovrà approvare le tariffe per le utenze a copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, in conformità a quanto previsto dal comma 654 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147. In attesa che l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) provveda alla validazione del Piano Economico Finanziario 2026-2027, le previsioni del gettito TARI per il triennio 2026-2028 sono state formulate sulla base del PEF validato con deliberazione dell'Assemblea regionale d'ambito n. 11/2024 e delle tariffe approvate per l'esercizio 2025.

Titolo II- Trasferimenti correnti

Sono stati previsti in base a quanto disposto nella Legge di Stabilità Statale e Regionale. Per eventuali scostamenti maggiori accertamenti, in corso d'anno si provvederà alla ridefinizione delle poste iscritte non appena saranno noti gli importi destinati all'Ente.

Tra i trasferimenti correnti è previsto per l'esercizio 2026 il trasferimento regionale di complessivi € 1.366.259,25, composto da un fondo ordinario transitorio – quota specifica e quota ordinaria, da una quota di perequazione del fondo ordinario transitorio e da una quota di perequazione mediante recupero in attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 14 novembre 2022, n. 17 commi 16 e 17 (ILIA).

Tra gli ulteriori principali trasferimenti correnti sono inoltre previsti i trasferimenti ministeriali per € 41.600,00, trasferimenti compensativi su tributi e concorso statale alla spesa per € 12.507,00, trasferimenti regionali a favore di privati per € 125.000,00 e trasferimenti regionali per spese diverse per € 68.790,00.

Titolo III- Entrate extratributarie

Le entrate da vendita ed erogazione di servizi, sono state previste sulla base dell'andamento storico del numero degli utenti e modalità di erogazione dei servizi.

I proventi di beni sono previsti in base a contratti e convenzioni in essere per quanto attiene canoni, locazioni e affitti.

Sono previste entrate da sanzioni per violazione del codice della strada sulla base dell'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Tali entrate sono vincolate per il 50% per spese di potenziamento della segnaletica stradale e per il miglioramento della sicurezza stradale, nel rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge 232/2016 art. 1 comma 460.

I rimborsi e le altre entrate correnti sono stati iscritti in base a documentazione agli atti dell'ente.

Titolo IV – Entrate in conto capitale

Sono iscritte in questa posta del bilancio le entrate derivanti dalle alienazioni, dai trasferimenti di capitale da parte di enti pubblici e dai proventi permessi di costruzione. Nel triennio sono previsti contributi agli investimenti derivanti dal Piano di Ripresa e Resilienza – PNRR - , i cui riferimenti sono stati indicati nel D.U.P. Tali tipologie di entrata hanno il seguente andamento nel triennio 2026 - 2028:

Tit	Tipol	Cat	Desc_voce	2026	2027	2028
4	200	1	TRASFERIMENTO REGIONALE PER SPESE D'INVESTIMENTO	43.790,00	43.790,00	43.790,00
4	200	1	TRASFERIMENTI REGIONALI IN MATERIA AMBIENTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO GIACOMO PASQUIN (S 4280)	1.000.000,00	1.400.000,00	-
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE	288.837,98	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE -	1.548.688,00	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI DI AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE CAPOLUOGO (S CAP 3342)	1.000.000,00	-	
4	200	1	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI VINCOLATI	37.891,40	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE IMPIANTI LAVAGGIO MEZZI AGRICOLI (S 3925)	389.127,44	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMAZIONE VIABILITA'	1.302,50	-	
4	300	10	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA (S 204)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
			TOTALE	4.315.637,32	1.449.790,00	49.790,00

Sono iscritte inoltre in questa posta del bilancio le entrate derivanti dai seguenti contributi regionali destinati al rimborso di prestiti:

Tit	Tipol	Cat	Desc_voce	2026	2027	2028
4	200	6	CONTRIBUTO REGIONALE AMMORTAMENTO MUTUO RIQUALIFICAZIONE RAUSCEDO (2007 - 2026)	14.444,00	-	
4	200	6	CONTRIBUTO REGIONALE AMMORTAMENTO MUTUO SISTEMAZIONE AREA CHIESA RAUSCEDO (2007 - 2026)	10.500,00	-	
4	200	6	CONTRIBUTO REGIONALE AMMORTAMENTO MUTUO RIQUALIFICAZIONE CENTRO CAPOLUOGO (2009 - 2028)	20.903,00	20.903,00	20.903,00
4	200	6	CONTRIBUTO REGIONALE AMMORTAMENTO MUTUO RIQUALIFICAZIONE CENTRO COSA (2008-2027)	11.222,00	11.222,00	
			TOTALE	57.069,00	32.125,00	20.903,00

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

L'Ente non prevede entrate da riduzione di attività finanziarie.

Titolo VI – Accensione di prestiti

Per il finanziamento di spese di investimento e nel rispetto dei limiti di indebitamento previsti dall'art. 204 del TUEL, il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha ipotizzato l'accensione di un mutuo che, in caso di effettiva accensione, verrà finanziato con fondi propri.

Il residuo debito dei mutui al 01.01.2026 risulta essere pari ad € 1.921.086,34.

Gli oneri di ammortamento sulle spese correnti, relativi alle quote interessi dei prestiti già contratti, rientrano nei limiti fissati dalla legge sul totale delle entrate correnti accertate nell'ultimo esercizio chiuso.

Il comma 539 della Legge di stabilità 2015 (Legge 190/2014) ha modificato l'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000, elevando dall'8 al 10 per cento, a decorrere dal 2015, l'importo massimo degli interessi passivi rispetto alle entrate dei primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui, al fine di poter assumere nuovi mutui o finanziamenti. Per l'individuazione della quota disponibile si rinvia al prospetto allegato al bilancio 2026 - 2028.

Titolo VII – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

Considerata l'attuale consistenza del fondo cassa ed in base all'andamento storico della liquidità, l'Ente non necessita di ricorso ad anticipazioni.

Titolo IX – Entrate per conto di terzi e partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

Fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2026	2027	2028
FPV – parte corrente	19.881,00	0,00	0,00
FPV – parte capitale	632.116,93	0,00	0,00
TOTALE FPV	651.997,93		

Il fondo pluriennale vincolato verrà aggiornato e rivisto in sede di pre-riaccertamento ad inizio esercizio 2026 ed in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Gli articoli n. 167 del D.Lgs. 267/2000 e n. 46 del D.Lgs. 118/2011 prevedono che nella missione "Fondi e Accantonamenti" sia stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria.

Ai sensi dell'art. 11 comma 5 del medesimo D.Lgs. 118/2011, nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione sono indicati i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le modalità di calcolo dello stanziamento del bilancio di previsione relative al fondo crediti dubbia esigibilità sono disciplinate dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 ed in particolare al punto 3.3 e nell'esempio 5 dell'appendice tecnica al medesimo allegato 4/2.

Tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

La procedura per la definizione dello stanziamento da iscrivere nel bilancio di previsione, così come disciplinato dall'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 è la seguente:

1. Individuazione delle categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. L'Ente ha scelto come livello di analisi delle entrate il capitolo, ritenendolo di massimo dettaglio.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante;
- b) i crediti assistiti da fidejussione;
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi, sono accertate per cassa.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. In quest'ultimo caso, il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

2. Calcolo, per ciascuna entrata di cui al punto 1), della media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi. L'ente si è avvalso della facoltà di trattare i dati come previsto dall'art. 107 bis della Legge 27/2020 che stabilisce che, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti di cui all'art. 2 del D.Lgs n. 118/2011 possono determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il servizio finanziario ha provveduto ad individuare i capitoli d'entrata considerati di dubbia e difficile esazione. Le entrate di parte corrente per le quali è stato previsto il FCDE sono le seguenti:

Titolo	Tipologia	Categoria	Descrizione voce	Stanziamen- to per ciascun anno 2026-2027-2028	Accantonamento per ciascun anno 2026-2027-2028	Percentuale di accantonamento
1	101	6	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO	90.000,00	62.855,03	69,84
1	101	51	TASSA SUI RIFIUTI - TARI	490.000,00	62.283,57	12,71
1	101	51	INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO TASSA RIFIUTI	1.000,00	958,31	95,83
1	101	76	TASI RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI CONTROLLO	10.000,00	5.126,72	51,27
3	100	2	PROVENTI PER SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA	147.000,00	6.828,37	4,65
3	100	2	CONCORSO DELLE FAMIGLIE NELLE SPESE PER I TRASPORTI SCOLASTICI	35.700,00	3.785,58	10,6
3	100	2	PROVENTI DEI SERVIZI CIMITERIALI	10.000,00	143,07	1,43
3	100	3	CANONI E CONCESSIONI E DIRITTI REALI DI GODIMENTO	2.500,00	287,65	11,51
3	100	3	FITTI REALI SU FONDI	100,00	9,79	9,79
3	100	3	FITTI REALI DI FABBRICATI	5.400,00	155,66	2,88
3	200	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COMUNALI E ORDINANZE A CARICO	5.000,00	515,13	10,3
3	200	2	PROVENTI CONTRAVVENZIONALI IN MATERIA DI CIRCOLAZIONE STRADALE - FAMIGLIE	10.000,00	1.026,76	10,27
3	200	2	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE REGOLAMENTI EDILIZI	10.000,00	471,58	4,72
3	500	2	RIMBORSO SPESE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZ. AGLI ANZIANI	30.000,00	1.815,27	6,05
3	500	2	RIMBORSO UTENZA PER PRESTAZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI S.A.D.	2.000,00	4,27	0,21
3	500	99	RIMBORSO SPESE RICOVERO E MANTENIMENTO INDIGENTI	50.000,00	953,61	1,91
3	500	99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	5.000,00	294,86	5,9

Non sono state oggetto di iscrizione a fondo crediti di dubbia esigibilità le entrate riconducibili alle seguenti fattispecie:

- Entrate per le quali il pagamento è condizione per la fruizione della prestazione (diritti di segreteria, diritti per rilascio carte di identità);
- Entrate che vengono accertate per cassa (es. interessi attivi, di mora ecc.);
- Entrate che vengono accertate in autoliquidazione;
- Entrate per le quali per l'andamento storico o per il soggetto debitore non si reputa allo stato necessario costituire accantonamento a fondo crediti dubbia esigibilità;
- Proventi da GSE per gli Impianti Fotovoltaici;
- Crediti assistiti da fideiussione (es. oneri di urbanizzazione). Non sono previsti accantonamenti per le entrate in conto capitale.

L'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, così come calcolato secondo la metodologia di cui ai punti precedenti risulta essere il seguente:

	2026	2027	2028
PARTE CORRENTE	147.515,23	147.515,23	147.515,23
PARTE CAPITALE	0,00	0,00	0,00

Titolo I – Spese correnti

Le previsioni delle spese correnti, la cui struttura è articolata in missioni/programmi/titoli/ macroaggregati, è stata calcolata tenendo conto in particolare di:

- Personale in servizio e relative assunzioni;
- Interessi su mutui in ammortamento come da piani di ammortamento;
- Forniture per acquisto di beni;
- Contratti e convenzioni in essere;
- Spese per utenze e servizi di rete;
- Quote di compartecipazione alla spesa per minori, anziani e disabili ricoverati in istituti, stimata in base agli utenti attualmente in carico;
- Quote di compartecipazione alle spese per le convenzioni con altri Enti;
- Spese per le elezioni controbilanciate da analoga previsione di entrata e spese per elezioni amministrative a totale carico dell'amministrazione comunale;
- Quota di restituzione alla regione per perequazione ILIA;
- Rimborsi e poste correttive delle entrate.

Sono stati stanziati alla Missione 20 i seguenti fondi sui quali non sarà possibile assumere impegni di spesa ma che, in caso di determinazione di un'economia di bilancio, confluiranno nel risultato di amministrazione:

Fondo di riserva

Il fondo di riserva è iscritto per € 17.840,37 per il 2026, € 69.604,37 per il 2027 ed € 43.054,37 per il 2028. La previsione rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità; ai sensi del comma 2-bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

Con la nuova contabilità armonizzata, a seguito della reintroduzione della previsione di cassa, è stato previsto l'obbligo di stanziare nel primo esercizio del bilancio di previsione finanziario un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo (art. 166 comma 2-quater TUEL): lo stanziamento iscritto in bilancio rispetta il limite di legge ed ammonta ad Euro 100.000,00.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Per i crediti di dubbia e difficile esazione è effettuato un accantonamento al fondo crediti, così come ampiamente descritto all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Fondo per indennità di fine mandato del sindaco

In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Fondo indennità di fine mandato" per un importo di € 2.286,40.

Fondo a copertura perdite società partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciale e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

Al momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

Fondo garanzia dei debiti commerciali

La Legge 160/2019 al comma 854 – ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente di almeno il 10%. In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio;
- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231;

devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Non si è reso necessario effettuare stanziamenti nel fondo a garanzia dei debiti commerciali in quanto, in relazione ai dati presenti nella piattaforma crediti commerciali al momento della redazione del bilancio di previsione 2026-2028, il Comune non ha realizzato nell'anno 2025 ritardi di pagamento.

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha provveduto alla pubblicazione trimestrale degli indici di pagamento nell'apposita sezione in Amministrazione Trasparente.

Fondo rinnovi contrattuali

Tale fondo – pari ad € 10.000,00 in ciascuna annualità 2026-2027-2028 – raccoglie le previsioni degli aumenti degli stipendi dei dipendenti comunali in vista rinnovo del contratto del comparto regionale.

Si ricorda infatti che, ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e smi - punto 5.2 lettera a), "Nelle more della firma del contratto si auspica che l'ente accantoni annualmente le necessarie risorse concernenti gli oneri attraverso lo stanziamento in bilancio di appositi capitoli sui quali non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti".

Altri fondi

Non sono previsti altri fondi per le annualità del Bilancio 2026-2027-2028.

La spesa corrente suddivisa per macroaggregati è illustrata nel seguente prospetto:

MACROAGGREGATO	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Redditi da lavoro dip.te	850.230,00	787.063,00	788.246,00
Imposte e tasse	86.223,00	81.299,00	81.364,00
Acquisto di beni e servizi	2.407.271,00	2.355.503,00	2.423.921,00
Trasferimenti correnti	853.938,25	810.841,00	810.841,00
Interessi passivi	79.074,00	66.202,00	55.261,00
Rimborsi e poste corr. entrate	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Altre spese correnti	239.142,00	290.906,00	264.356,00
TOTALE	4.565878,25	4.441.814,00	4.473.989,00

Titolo II – Spese in conto capitale

Gli stanziamenti sono iscritti in bilancio come da programma delle opere pubbliche.

Gli stanziamenti verranno aggiornati e rivisti in sede di pre-riaccertamento ad inizio esercizio 2026 ed in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Si fornisce di seguito il quadro generale delle spese di investimento che si prevede di attuare nel triennio 2026 – 2028, tra le quali sono evidenziate le opere inserite all'interno del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028:

OPERE – SPESA DI INVESTIMENTO	2026	2027	2028
ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO GIACOMO PASQUIN	1.000.000,00	1.400.000,00	
SISTEMAZIONE DELLA COPERTURA DELLE EX SCUOLE DI RAUSCEDO	100.000,00		
MESSA IN SICUREZZA CANALE A VALLE VIA PECILE	188.837,98		
SPESE TECNICHE PER REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	51.201,63		
LAVORI DI SISTEMAZIONI ESERNE PRESSO COMPLESSO SCOLASTICO	182.713,36		
ARREDAMENTO SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00		
PNRR M4C1 13.3 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE' PER COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS	510.966,19		
LAVORI DI AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE CAPOLUOGO	1.000.000,00		
IMPIANTO DI LAVAGGIO MEZZI AGRICOLI	389.127,44		
SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROGRAFICA LOTTO 1 CUP	81.342,51		
SISTEMAZIONE IDRAULICA RETE IDROGRAFICA LOTTO 2 (VASCA LAMINAZIONE)	18.254,36		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO, PARCHI E GIARDINI, ALBERATURE.	44.790,00	44.790,00	44.790,00
LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ASFALATURA STRADE COMUNALI	4.192,95		
MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE VIA SILE - CONTRIBUTO REGIONALE	1.098.875,97		
REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	229.750,76		
MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE NELLA FRAZIONE DI RAUSCEDO	484.812,03		
INVESTIMENTI CON FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA	5.000,00	5.000,00	5.000,00
INCREMENTO PATRIMONIO DA ACQUISIZIONI DA LASCITI E DONAZIONI	5.000,00		
INTERVENTI DIVERSI IN FASE DI RENDICONTAZIONE	158.404,89		
TOTALE	5.573.270,07	1.449.790,00	49.790,00

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2026 - 2028:

	2026	2027	2028
Titolo IV			
Trasferimenti di capitale e alienazioni	0,00	0,00	0,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da parte dello Stato	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da parte della Regione	4.310.637,32	1.444.790,00	44.790,00
Trasferimenti di capitale da parte di altri Enti Pubblici	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale da parte di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Fondo innovazione tecnologica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Incremento di valore patrimonio per lasciti e donazioni	5.000,00		
Titolo VI			
Accensione di mutui	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	632.116,93		
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate	4.952.754,25	1.449.790,00	49.790,00

Le spese in conto capitale potranno essere impegnate solo a seguito dell'accertamento della relativa fonte di finanziamento.

Piano nazionale di ripresa e resilienza - PNRR

Si riporta di seguito la tabella relativa a spesa di investimento finanziata da fondi P.N.R.R.:

Intervento	Avanzamento	Missione	Componente	Linea d'intervento	Importo Progetto	Incassato Euro	Pagato Euro
Costruzione nuova scuola primaria De Amicis CUP: E11B21001080001	Intervento concluso, in fase di collaudo	M4	C1	I 3.3	4.072.895,00, di cui: € 3.264.450,00 f.di PNRR € 326.445,00 f.di FOI € 482.000,00 f.di propri	2.468.035,00	3.452.728,59
Esperienza del cittadino nei servizi pubblici CUP E11F22003970006	Intervento concluso	M1	C1	I 1.4	79.922,00	79.922,00	34.221,00
Estensione utilizzo anagrafe nazionale digitale (ANPR) – Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) CUP E51F24005950006	Progetto completato, in attesa validazione per richiesta erogazione fondi	M1	C1	I	6.174,00	0,00	0,00
Piattaforma Notifiche Digitali – SEND - COMUNI CUP E11F22005360006	Intervento concluso	M1	C1	I 1.4	23.147,00	23.147,00	11.297,20

Titolo IV - Rimborso di prestiti

Il residuo debito dei mutui nel triennio ha il seguente sviluppo:

01/01/2027	01/01/2027	01/01/2028
1.921.086,34	1.625.357,81	1.370.321,46

Gli oneri di ammortamento relativi alla quota capitale dei mutui in essere sono stati iscritti conformemente ai piani di ammortamento ed ammontano ad € 295.728,53 per il 2026, € 255.036,35 per il 2027 ed € 208.170,33.

Titolo VII - Spese per conto di terzi e partite di giro

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

Previsione dei flussi di cassa

I flussi di cassa, ed i relativi stanziamenti di previsione sono stati stimati per quanto riguarda l'entrata in relazione a:

- effettiva esigibilità dei crediti iscritti in bilancio (tenuto quindi conto dei crediti di dubbia esigibilità);
- previsioni di incasso di contributi e trasferimenti di parte corrente e di parte capitale;

Per quanto riguarda la spesa in relazione:

- ai debiti maturati;
- flussi di uscita periodici o continuativi per spese consolidate (personale, interessi passivi, quote capitale mutui, utenze, ecc.);
- scadenze contrattuali;
- cronogrammi degli investimenti.

Nel corso della gestione vengono sottoposti a monitoraggio e verifica costante tutti i saldi, finanziari e di competenza, al fine di:

- attivare esclusivamente le spese di investimento che possono essere anche pagate;
- rispettare puntualmente i termini di pagamento delle fatture.

Vincoli di finanza pubblica

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) possono utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL. In altri termini, gli enti si considerano “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821) come modificato dal DM 1^a agosto 2019.

Oltre a tali obiettivi previsti dalla normativa statale, per gli enti locali della Regione Friuli Venezia Giulia devono essere rispettati anche gli obblighi declinati dalla legge regionale n. 18/2015 così come modificata dalla legge regionale n. 20/2020.

Il nuovo regime regionale degli obblighi di finanza pubblica ha efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2021, come previsto dall'articolo 19, comma 1, della legge regionale n. 20/2020.

Tali obblighi prevedono che gli enti debbano:

- a) assicurare l'equilibrio di bilancio in applicazione della normativa statale;
- b) assicurare la sostenibilità del debito ai sensi dell'articolo 21 della medesima legge regionale;
- c) assicurare la sostenibilità della spesa di personale ai sensi dell'articolo 22 della medesima legge regionale, quale obbligo anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale.

In attuazione delle norme di legge regionale con la deliberazione della Giunta regionale n. 1885 del 14 dicembre 2020 sono stati definiti i valori soglia per i due vincoli di sostenibilità del debito e della spesa di personale.

Il Comune, ogni anno, determina il proprio posizionamento rispetto al valore soglia e conseguentemente effettua la valutazione sul rispetto dell'obbligo. Tale operazione deve avvenire sia in sede di bilancio di previsione che di rendiconto di gestione.

In particolare, in sede di bilancio di previsione il posizionamento è determinato attraverso il confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 1 e i seguenti indicatori:

- 1) **SOSTENIBILITA' DEL DEBITO:** indicatore 8.2 (sostenibilità dei debiti finanziari) presente nell'allegato 1/a (Indicatori Sintetici) al Decreto del Ministero dell'Interno del 22 dicembre 2015 concernente il Piano degli indicatori di bilancio e da inviare alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP);
- 2) **SOSTENIBILITA' DELLA SPESA DI PERSONALE:** confronto tra il valore soglia riferito alla propria classe demografica indicato nella Tabella 2 e il rapporto tra le proprie poste di bilancio calcolato come di seguito precisato: (impegni dell'esercizio di competenza riguardanti la spesa complessiva del personale, relativi alle voci riportate nel macroaggregato U.1.01.00.00.000, nonché alle voci

riportate nel codice spesa U.1.03.02.12.000) / (accertamenti dell'esercizio di competenza relativi alle entrate correnti riportate nei titoli E.1.00.00.00.000, E.2.00.00.00.000 e E.3.00.00.00.000, considerate al netto del fondocrediti di dubbia esigibilità (FCDE) di parte corrente, stanziato in sede di bilancio di previsione e relativo all'annualità considerata).

Le previsioni inserite nel bilancio di previsione 2026 – 2028 del Comune di San Giorgio della Richinvelda rispettano tutti i succitati vincoli.

In particolare:

- 1) relativamente alla sostenibilità del debito, l'indicatore 8.2, rispetto al valore soglia del 14,85%, risulta nel triennio il seguente:

2026	2027	2028
6,80	6,27	5,26

- 2) relativamente alla sostenibilità della spesa di personale, l'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti, l'indicatore 3.1 rispetto al valore soglia del 24,30%, risulta nel triennio il seguente:

2026	2027	2028
20,24	19,57	19,46

Distinzione tra entrate e spese ricorrenti e non ricorrenti

Come precisato nel punto 9.11.3 dell'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- condoni;
- gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- entrate per eventi calamitosi;
- alienazione di immobilizzazioni;
- le accensioni di prestiti;
- i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- gli eventi calamitosi,
- le sentenze esecutive ed atti equiparati,
- gli investimenti diretti,
- i contributi agli investimenti.

Sono di seguito riportate le entrate e le spese non ricorrenti per ciascuno dei tre esercizi del bilancio di previsione 2026 - 2028.

ENTRATE:

Tit	Tipol	Cat	Desc_voce	2026	2027	2028
			AVANZO D'AMMINISTRAZIONE (parte corrente)	61.142,25	-	-
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CORRENTE	19.881,00	-	-
			FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI PARTE CAPITALE	632.116,93	-	-
1	101	6	IMU RISCOSSA A SEGUITO DI ATTIVITA' DI CONTROLLO	90.000,00	90.000,00	90.000,00
1	101	76	TASI RISCOSSA A SEGUITO ATTIVITA' DI CONTROLLO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
1	101	51	INTROITI DERIVANTI DA RECUPERO TASSA RIFIUTI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
2	101	1	CONTRIBUTO DALLO STATO PER RIMBORSO CONSULTAZIONI ELETTORALI		21.000,00	-
2	101	2	TRASFERIMENTO FONDI PER SPESE EMERGENZA COVID-19	3.469,00	3.469,00	-
2	101	2	TRASFERIMENTO SOSTEGNO MINORI DISABILI (S 2285)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2	101	2	CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA SOLITUDINE E PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO (s 2258 + fp)	6.000,00	-	-
2	101	1	RIMBORSO SPESE PER CENSIMENTI E INDAGINI STATISTICHE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3	300	3	INTERESSI DI MORA	2.000,00	2.000,00	2.000,00
3	500	2	RIMBORSO DA FAMIGLIE PER TRASPORTO SALME (S 1656)	2.000,00	2.000,00	2.000,00
4	200	1	CONTRIBUTO PNRR MISSIONE M4C1DEL PNRR - 'POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 3.3: 'PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE' PER COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS (CAP. SPESA 3206) - CUP E11B21001080001	420.515,82	-	
4	200	1	TRASFERIMENTO STATALE PER SPESE DI INVESTIMENTO	200.000,00	-	
4	200	1	TRASFERIMENTI REGIONALI IN MATERIA AMBIENTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO GIACOMO PASQUIN (S 4280)	1.000.000,00	1.400.000,00	-
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER DANNI CAUSATI DALL'ALLUVIONE	288.837,98	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE -	1.548.688,00	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE LAVORI DI AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE CAPOLUOGO (S CAP 3342)	1.000.000,00	-	
4	200	1	ALTRI CONTRIBUTI REGIONALI PER INVESTIMENTI VINCOLATI	37.891,40	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE IMPIANTI LAVAGGIO MEZZI AGRICOLI (S 3925)	389.127,44	-	
4	200	1	CONTRIBUTO REGIONALE SISTEMAZIONE VIABILITA'	1.302,50	-	
4	500	1	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DEI PERMESSI A COSTRUIRE	50.000,00	50.000,00	50.000,00
4	300	10	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA (S 204)	5.000,00	5.000,00	5.000,00
4	500	4	ACQUISIZIONI DA LASCITI E DONAZIONI (S CAP 2969)	5.000,00	-	-
			TOTALE ENTRATE NON RICORRENTI, DI CUI:	4.980.832,14	1.483.469,00	80.000,00
			NON RICORRENTI PER NATURA: AVANZO CORR + FPV	713.140,18	-	-
			NON RICORRENTI PER NATURA: GETTITI EVASIONE TRIBUTARIA	101.000,00	101.000,00	101.000,00
			NON RICORRENTI PER NATURA: ENTRATE ER ELEZIONI, CENSIMENTI, REFERENDUM	10.000,00	31.000,00	10.000,00

SPESE:

Miss	Prog	Tit	Desc_voce	2026	2027	2028
1	8	1	SPESE PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - PRESTAZIONE DI SERVIZI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	8	1	SPESE PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - ACQUISTO BENI	1.000,00	1.000,00	1.000,00
1	8	1	SPESE PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - COMPENSI LAVORO STRAORDINARIO	3.014,00	3.014,00	3.014,00
1	8	1	SPESE PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - CONTRIBUTI PREVEDENZIALI	732,00	732,00	732,00
1	8	1	SPESE PER CENSIMENTI E RILEVAZIONI STATISTICHE - IRAP	256,00	256,00	256,00
6	2	1	SERVIZI PER LE POLITICHE GIOVANILI	4.000,00	-	-
12	9	1	SPESE CONVENZIONE TRASPORTO SALME	1.500,00	1.500,00	1.500,00
12	3	1	CONTRASTO DEL FENOMENO DELLA SOLITUDINE E PROMOZIONE DELL'INVECCHIAMENTO (E CAP 233 FIN. REG. 80% - F.P. 20%)	6.000,00	-	-
12	2	1	TRASFERIMENTO SOSTEGNO MINORI DISABILI (E229)	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20	2	1	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	147.515,23	147.515,23	147.515,23
20	1	1	FONDO DI RISERVA	17.840,37	69.604,37	43.054,37
20	3	1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI PERSONALE DIPENDENTE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
20	3	1	ACCANTONAMENTO INDENNITA' FINE MANDATO AL SINDACO	2.286,40	2.286,40	2.286,40
1	8	2	FONDO INNOVAZIONE TECNOLOGICA FINANZIATO DA E CAP 981	5.000,00	5.000,00	5.000,00
1	5	2	ACQUISIZIONI DA LASCITI E DONAZIONI (E CAP 996)	5.000,00	-	-
8	1	2	SPESE TECNICHE PER REDAZIONE STRUMENTI URBANISTICI	51.201,63	-	-
1	5	2	LAVORI DI ADEGUAMENTO EDIFICI PUBBLICI	1.054,04	-	-
1	5	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA BENI IMMOBILI PATRIMONIALI	9.462,40	-	-
4	2	2	LAVORI DI SISTEMAZIONI ESERNE PRESSO COMPLESSO SCOLASTICO	182.713,36	-	-
4	2	2	SISTEMAZIONE DELLA COPERTURA DELLE EX SCUOLE DI RAUSCEDO (E CAP 925)	100.000,00	-	-
4	2	2	ARREDAMENTO SCUOLE ELEMENTARI	20.000,00	-	-
4	2	2	PNRR MISSIONE M4C1DEL PNRR - 'POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITA' - INVESTIMENTO 3.3: 'PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE' PER COSTRUZIONE NUOVA SCUOLA PRIMARIA DE AMICIS (CAP. ENTRATA 840) - CUP E11B21001080001	510.966,19	-	-
5	2	2	LAVORI DI AMPLIAMENTO BIBLIOTECA COMUNALE CAPOLUOGO (CAP E 935)	1.000.000,00	-	-
12	9	2	SISTEMAZIONE CIMITERI COMUNALI	590,64	-	-
12	9	2	COSTRUZIONE DI LOCULI, COLOMBARI, ECC.	22.244,22	-	-
12	9	2	COSTRUZIONE DI LOCULI E COLOMBARI NEL CIMITERO DI PROVESANO	4.667,27	-	-
9	6	2	IMPIANTO DI LAVAGGIO MEZZI AGRICOLI (E CAP 938)	389.127,44	-	-
9	1	2	MANUTENZIONE RETE IDROGRAFICA MINORE	37.992,13	-	-
9	4	2	SISTEMAZIONE FOGNATURE COMUNALI - II LOTTO POZZO E AURAVA	596,11	-	-
9	1	2	OPERE FOGNARIE	4.345,15	-	-
9	1	2	SISTEMAZIONE IDRALICA RETE IDROGRAFICA LOTTO 1 CUP E13B0500020005	81.342,51	-	-
9	1	2	SISTEMAZIONE IDRALICA RETE IDROGRAFICA LOTTO 2 (VASCA LAMINAZIONE) CUP E13G15001570002	18.254,36	-	-
9	1	2	MESSA IN SICUREZZA CANALE A VALLE VIA PECILE (E925)	188.837,98	-	-
9	2	2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA VERDE PUBBLICO, PARCHI E GIARDINI, ALBERATURE.	44.790,00	44.790,00	44.790,00
6	1	2	ADEGUAMENTO E POTENZIAMENTO DEL CENTRO SPORTIVO GIACOMO PASQUIN (E 924)	1.000.000,00	1.400.000,00	-
10	5	2	LAVORI DI SISTEMAZIONE ED ASFALATURA STRADE COMUNALI	4.192,95	-	-
10	5	2	RIQUALIFICAZIONE DI VIA COLONIA	6.826,00	-	-
10	5	2	SISTEMAZIONE STRADE E MARCIAPIEDI	7.651,34	-	-
10	5	2	SISTEMAZIONE MARCIAPIEDI	2.261,43	-	-
10	5	2	REALIZZAZIONE E SISTEMAZIONE PARCHEGGI	40.851,22	-	-
10	5	2	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA'	10.710,53	-	-
10	5	2	MESSA IN SICUREZZA VIABILITA' COMUNALE VIA SILE - CONTRIBUTO REGIONALE	1.098.875,97	-	-
10	5	2	REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE	229.750,76	-	-
10	5	2	MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' CICLOPEDONALE NELLA FRAZIONE DI RAUSCEDO	484.812,03	-	-
10	5	2	OPERE DI URBANIZZAZIONE	9.152,41	-	-
			TOTALE SPESE NON RICORRENTI, DI CUI	5.784.440,07	1.702.725,00	276.176,00
			NON RICORRENTI PER NATURA: INVESTIMENTI	5.573.270,07	1.449.790,00	49.790,00
			NON RICORRENTI PER NATURA: SPESE PER CENSIMENTI, ELEZIONI, ECC.:	10.002,00	10.002,00	10.002,00
			NON RICORRENTI PER NATURA: FONDI MISS. 20	177.642,00	229.406,00	202.856,00
			SOMME DA TRASFERIRE AD ALTRI ENTI	11.500,00	11.500,00	11.500,00

Ulteriori elementi di valutazione

Garanzie prestate dall'ente

L'ente non ha in essere alcuna garanzia prestata a favore di terzi.

Strumenti finanziari derivati

L'ente non ha in essere alcun contratto relativo a strumenti finanziari derivati.

Organismi partecipati

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni direttamente possedute dell'Ente e le relative quote di possesso alla data odierna:

ORGANISMI PARTECIPATI	TIPOLOGIA	FUNZIONI SVOLTE PER CONTO DEL COMUNE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL COMUNE	CAPITALE SOCIALE AL 31.12.2024	VALORE PARTECIPAZIONE	INDIRIZZO INTERNET
AMBIENTE SERVIZI SPA	SOCIETA' DI CAPITALI	SERVIZIO SMALTIMENTO RIFIUTI	0,331%	2.356.684,00	7.812,00	https://www.ambienteservizi.net/azienda/amministrazione-trasparente/bilancio-desercizio
LTA SPA	SOCIETA' DI CAPITALI	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	0,023%	€ 18.000.000,00	4.053,00	https://www.lta.it/bilanci
ATAP SPA	SOCIETA' DI CAPITALI	TRASPORTO PASSEGGERI-	0,969%	€ 18.251.400,00	176.800,00	https://www.atap.pn.it/azienda/societa-trasparente/bilanci-partecipazioni.html

Considerazioni

Con deliberazione del Consiglio Comunale nr. 39 del 30.12.2024 è stata approvata la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'ente al 31.12.2023, ai sensi dell'articolo 20 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 come integrato e modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

In tale sede è stato deliberato di confermare il mantenimento delle partecipazioni in:

- Lta S.p.A.;
- Ambiente Servizi Spa;
- Atap Spa.

Entro il 31.12.2025 l'Ente provvederà ad adottare la delibera relativa alle partecipazioni detenute alla data del 31.12.2024.

Nel corso dell'esercizio 2025 il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha acquisito n. 1 quota associativa del valore di € 25,00 della Società Cooperativa Benefit Comunità Energetica Party Energy Srl.

In base alla normativa vigente il Comune di San Giorgio della Richinvelda è esonerato dalla redazione del bilancio consolidato.

Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il comune di San Giorgio della Richinvelda aderisce anche alle seguenti forme associative:

ORGANISMO	TIPOLOGIA	FUNZIONI SVOLTE PER CONTO DEL COMUNE	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DAL COMUNE	INDIRIZZO INTERNET
CEV - CONSORZIO ENERGIA VENETO	CONSORZIO	FORNITURA ENERGIA ELEGGRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	0,09%	https://www.consorziocev.it/
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	CONSORZIO	FORMAZIONE PROFESSIONALE E DIVULGAZIONE ARTE MOSAICO	0,78%	https://scuolamosaicistifriuli.it/
CONSORZIO DI SVILUPPO ECONOMICO LOCALE DEL PONTE ROSSO-TAGLIAMENTO	CONSORZIO	Attuazione politiche regionali, attrattività e insediamento imprese	0,858%	https://www.ponterosso.it/
SOC. COOP. BENEFIT COMUNITÀ ENERGETICA PART ENERGY A R.L.	COMUNITA' ENERGETICA RINNOVABILE - C.E.R.	SOGGETTO AGGREGATORE PER AUTOCONSUMO COLLETTIVO ENERGIA RINNOVABILE	N. 1 QUOTA € 25,00 (CAP. SOC. € 1.700,00)	https://comunitaenergetica.eu

Obiettivi organismi gestionali

Gli obiettivi che gli organismi gestionali dell'ente si propongono di realizzare, possono essere così riassunti:

- Attuare un efficiente organizzazione autonoma dell'apparato gestionale che riesca a dare all'ente la concreta autonomia che la legislazione vigente gli attribuisce e gli impone;
- Gestire e calibrare gli interventi tenuto conto delle reali dimensioni dei problemi e delle risorse a disposizione;
- Garantire che nel procedimento amministrativo, inteso come il complesso delle attività da svolgere per la realizzazione degli obiettivi generali, siano rispettati i principi di legittimità, trasparenza e regolarità contabile;
- Assicurare la corretta realizzazione degli obiettivi programmati ottimizzando il rapporto tra costi e risultati.

Risultato di amministrazione presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le economie di bilancio finanziate da entrate vincolate e già accertate:

- nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

Per quanto concerne gli accantonamenti si è tenuto conto:

- del fondo crediti di dubbia esigibilità simulato sulla base dei dati del preconsuntivo;
- dell'indennità di fine mandato del Sindaco;
- del fondo per rinnovi contrattuali del personale dipendente

Il Comune di San Giorgio della Richinvelda ha previsto l'applicazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2026 di avanzo presunto vincolato, pertanto è tenuto ad elaborare le tabelle A1, A2, A3 relative al dettaglio delle somme applicate.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2025	3.570.478,32
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2025	1.368.786,38
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2025	7.160.609,46
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2025	7.366.896,73
(-)	Riduzione dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatasi nell'esercizio 2025	0,00
=	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2025 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2026	4.732.977,43
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2025	300.000,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2025	1.000.000,00
(-)	Riduzione dei residui attivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi presunto per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
(+)	Riduzione dei residui passivi presunta per il restante periodo dell'esercizio 2025	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2025	651.997,93
=	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025	3.380.979,50

Si riporta di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate nel risultato di amministrazione presunto, con l'indicazione delle quote applicate al bilancio, così come previsto dal punto 9.11.4 del principio contabile della programmazione allegato 4/1 al Dlgs 118/2011:

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	
Vincoli derivanti trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	115.918,52
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	923.218,60
Altri vincoli	195.600,46
	214.840,00 0,00
C) Totale parte vincolata	1.449.577,58
2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 2025	
Accantonamento residui perenti al 31/12/2025 (solo per le regioni)	1.422.202,42
	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	10.000,00
Fondo di garanzia debiti commerciali	0,00
Fondo obiettivi di finanza pubblica	0,00
Altri accantonamenti	269.429,32
B) Totale parte accantonata	1.701.631,74
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	19.456,76
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	210.313,42
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo a ripianare	
3) Utilizzo quote del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2025 previsto nel bilancio:	
Utilizzo quota accantonata (da consuntivo anno precedente o previa verifica di preconsuntivo - salvo l'utilizzo del FAL)	21.900,00
Utilizzo quota vincolata	39.242,25
Utilizzo quota destinata agli investimenti (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Utilizzo quota disponibile (previa approvazione del rendiconto)	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	61.142,25

Conclusioni

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal D.Lgs. 118/2011 e ai corrispondenti principi contabili.

Il Bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispetta le regole previste dalle leggi vigenti.

Nel redigere il presente documento si è cercato, per quanto possibile, di avere un approccio che rendesse i dati inseriti il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria del Comune.

San Giorgio della Richinvelda, 19.11.2025

Il Responsabile

Dott.ssa Patrizia Di Mascio

(ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DPR 445/2000 E D.LGS 82/2005 E SMI)